ULTIMA EDIZIONE

TORINO — Anno 74 - Num. 145 — Telefoni: dal n. [illegible] al n. 40-[illegible]

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI' 17-18 Giugno [illegible] Anno XVIII

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - [illegible] - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 45-036 - 53-061. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 46. — C.C.P. N. 2/1560.

UFFICIO DI ROMA - VIA DEL TRITONE (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Pétain annuncia alla radio:
LA FRANCIA cessa di combattere

Il messaggio di Pétain

Pétain ha annunziato alla radio che la Francia cessa di combattere.

(Stefani)

La grave decisione

BORDEAUX, lunedì sera.

Parlando alla radio, Pétain ha oggi dichiarato:

«Francesi! Su richiesta del Presidente della Repubblica, io ho assunto oggi la direzione del Governo francese. Sicuro dell'affezione del nostro ammirevole esercito che combatte con eroismo degno delle sue nobili tradizioni militari contro un nemico superiore per numero e per armi, certo che con la sua magnifica resistenza esso ha adempiuto al nostro dovere verso i nostri alleati, sicuro dell'appoggio degli ex-combattenti che io ebbi l'orgoglio di comandare, sicuro ancora della fiducia dell'intera nazione, do io stesso alla Francia l'ordine di alleviare la propria disgrazia.

«In questa ora dolorosa io penso agli infelici fuggiaschi, dispersi lungo le strade di Francia; ad essi esprimo i sentimenti della mia compassione e della mia sollecitudine. E' col cuore spezzato che io debbo dirvi oggi che la lotta deve cessare.

«Io stesso mi sono rivolto all'avversario per chiedergli se esso sia disposto, dopo la lotta condotta con onore, a porre fine alle ostilità.

«Francesi, unitevi attorno al Governo che io presiedo, in queste ore di dura prova. Abbiamo fede nel destino del nostro Paese!».

Grossa unità della nostra Marina da guerra in perlustrazione in una zona del Mediterraneo.

Questa volta dalla Francia alla Spagna

Nuovo affollarsi di fuggiaschi ai valichi dei Pirenei

Pomaret sostituisce Marquet

Berna, lunedì sera.

Non solo sui confini della Svizzera premono a migliaia i profughi francesi, ma anche verso i Pirenei, dove le autorità cercano di arginare la fiumana dei fuggiaschi che di ora in ora si ingrossa. Si ripete alla rovescia, ma in misura assai più imponente, il tragico spettacolo di quando dalla Spagna i rossi disfatti si rifugiavano in Francia in masse.

Secondo notizie radiotrasmesse da Bordeaux, sembra che il Governo Pétain abbia già subìto qualche modificazione durante la notte. Tra l'altro Pomaret sostituirebbe il sindaco di Bordeaux, Marquet, al Ministero degli Interni.

Le limitazioni di transito per autoveicoli nei centri urbani e le nuove necessità

Disposizioni ministeriali

Roma, lunedì sera.

Con circolare telegrafica inviata ai Prefetti, il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto che tutti i Comuni procedano d'urgenza alla revisione delle ordinanze podestarili che impongono ai conducenti di veicoli divieti o limitazioni di transito sulle strade urbane, limitando tali restrizioni ai soli casi imposti da gravi motivi di incolumità pubblica e da inderogabili esigenze per la tutela delle strade.

La disposizione ha lo scopo di rendere possibile, a vantaggio soprattutto dell'attività economica, la più sollecita ed agevole utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto, specialmente degli autocarri rimasti a disposizione di privati in seguito alle requisizioni militari.

Contro basi navali e campi d'aviazione nemici
Malta, la Corsica e la Tunisia sotto il bombardamento dei nostri aerei

Il comunicato italiano

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

«La nostra aviazione ha, nella giornata di ieri, bombardato le basi navali ed i campi d'aviazione di Malta, della Corsica e della Tunisia. In combattimento aereo un caccia inglese è stato abbattuto.

«L'aviazione nemica si è limitata a qualche incursione, quasi sempre con velivoli isolati, lanciando, specie di notte, bombe su città e in aperta campagna.

«A Savona un morto e qualche ferito fra la popolazione civile.

«A Cagliari l'incursione nemica ha causato danni ad alcuni capannoni del campo d'aviazione. Sei avieri morti e una trentina di feriti.

«A Palermo, al levarsi della nostra caccia, la formazione aerea nemica si è dileguata, rinunciando all'attacco.

«Sulle Alpi attività sempre più intensa delle nostre ricognizioni.

«In Africa settentrionale sono in pieno sviluppo, con esito favorevole, azioni terrestri ed aereo-navali contro forze inglesi.

«Nell'Africa orientale cospicua attività aerea contro basi aeree e navali del Sudan e del Kenia con notevoli risultati. Alcuni apparecchi distrutti a terra e danni agli impianti.

«Qualche incursione effettuata dal nemico ha causato pochi danni agli impianti e, a Dire Daua, alla ferrovia».

Il comunicato inglese

Roma, lunedì sera.

L'agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra il bollettino di ieri del ministero della guerra britannico, che dice:

«Le operazioni in cui è impegnato il corpo di spedizione britannico insieme cogli eserciti francesi proseguono in Normandia. Sulla battaglia che sta progredendo non possono darsi attualmente particolari».

I francesi in fuga verso Lione

Le avanguardie germaniche raggiungono la frontiera svizzera presso Ginevra

BASILEA, lunedì sera.

Dopo l'occupazione di Besanzone, le truppe tedesche sono arrivate a Monchard.

Le avanguardie germaniche hanno raggiunto Bourg, alla frontiera svizzera, presso Ginevra, a sud della Linea Maginot.

I francesi battono in ritirata in direzione di Lione.

Migliaia di profughi passano la frontiera svizzera. I posti di confine svizzeri hanno preso le misure necessarie per disarmare e internare i soldati francesi che tenteranno di varcare la frontiera.

Il comunicato germanico

Berlino, lunedì sera.

Dal Gran Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Le disfatte truppe delle Armate francesi fuggono in massa, con gravi indizi di disfacimento, accanitamente inseguite dalle nostre truppe in direzione di sud e di sud-ovest. I reparti che oppongono ancora una resistenza ordinata, sono stati ricacciati con gravi perdite.

«In seguito all'abile attacco di un reparto mobile comandato personalmente dallo stesso comandante della Divisione, Orléans è stata occupata, come pure un importante passaggio sulla Loira.

«L'aviazione ha continuato la sua opera di distruzione contro le colonne nemiche in ritirata. Molti ponti sulla Loira sono stati colpiti. Forti colonne che si ammassavano davanti a questi ponti sono state attaccate con bombe e mitragliatrici».

Le nostre truppe celeri avanzanti in Borgogna e oltre Langres, procedendo ulteriormente verso sud hanno occupato due aerodromi sui quali si trovavano 38 aeroplani pronti a decollare e carichi di bombe.

«A sud-est di Besanzone è stata raggiunta la frontiera svizzera. E' stato così chiuso il cerchio attorno alle forze francesi in ritirata dalla Lorena e dall'Alsazia. Nella Lorena settentrionale, le nostre truppe si avvicinano, in direzione di nord-ovest alla città di St. Michiel.

«Sfruttando il varco aperto nella linea Maginot a sud di Saarbrucken le nostre Divisioni, ad onta della tenace resistenza locale del nemico, avanzano verso il Canale Reno-Marna; Chateau-Salins, Dieuze e Saarburg, sono state occupate. Anche sulla sponda occidentale dell'Alto Reno, il nostro attacco sul canale Reno-Rodano, verso i Vosgi, prosegue vittoriosamente.

«Nell'Alsazia, le nostre squadriglie da combattimento e da bombardamento in picchiata, unitamente alla D.C.A., hanno appoggiato efficacemente l'azione delle truppe combattenti sul terreno.

«Opere fortificate e ridotte sono state attaccate con bombe di grosso calibro.

«Le perdite dell'aviazione nemica sono state ieri di otto apparecchi, cinque dei quali abbattuti in combattimento aereo, e tre dalla D.C.A. Tre nostri apparecchi sono mancanti.

«L'arma sottomarina germanica ha affondato negli ultimi giorni oltre 100.000 tonnellate di naviglio. Un sommergibile, comandato dal capitano Frauenheim, annuncia l'affondamento di 41.[illegible] tonnellate, fra cui il vapore britannico «Wellington - Star», di 11.400 tonnellate. Un secondo sommergibile, comandato dal tenente di vascello Endrass, annuncia la distruzione di 53.000 tonnellate, fra cui l'incrociatore ausiliario britannico «Carinthia», di 22.000 tonnellate.

«Un altro sommergibile ancora è riuscito ad affondare nel Moray Firth un incrociatore ausiliario britannico di circa [illegible] tonnellate.

«Durante il passaggio del Reno si è distinto per il suo valore personale il comandante di un battaglione di genieri, Cantzo».

Centinaia di migliaia di francesi terrorizzati cercano scampo in Svizzera e in Spagna

Berna, lunedì sera.

Secondo notizie pervenute da Parigi, la situazione della Francia è diventata veramente terribile.

Centinaia e centinaia di migliaia di francesi fuggono davanti alla catastrofe, cercando non solo di varcare la frontiera svizzera ma anche quella dei Pirenei.

Le autorità stanno facendo grandi sforzi per arginare l'esodo, che assume proporzioni sempre più allarmanti.

La Turchia continuerà nella "non belligeranza,,

Ankara, lunedì sera.

Il Governo ha informato tutti i rappresentanti diplomatici stranieri ad Ankara che la politica estera del Governo turco è immutata e che per il momento la Turchia si trova in stato di non belligeranza.

RADIO

ITALIA

Lunedì 17 Giugno

[illegible]

... elane per le Forze Armate: ore 17,30 — La Camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: ore 18,40 (escluso domenica).

Trasmissioni settimanali fisse: Radio rurale: domenica, ore 10,10, lunedì, ore 16,10 — Radio Sociale: lunedì, mercoledì e venerdì, ore 13,20 — Radio Igea, domenica, ore 14,45 — Notiziario dall'Impero: lunedì ore 14 (dopo il Giornale Radio).

POSTA RADIO. — Emma S., Alessandria. Come idea potrebbe andare, ma inattuabile, tanto più ora. — F. D., Torino. Troverete la risposta nella «Radiocronache» d'oggi.

STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

Contro il nemico dal cielo

La collaborazione della popolazione civile alla protezione antiaerea della città

Le tre organizzazioni che portano alla vittoria: Offesa - difesa - protezione - Ognuno provveda da sè per le proprie installazioni - La forza della legge - L'obbligo dei cittadini di collaborare con le squadre di controllo

Per la guerra occorrono tre organizzazioni perfette: una di offesa per recare al nemico il maggior danno possibile, una di difesa per impedire al nemico di far danno a noi, una terza di protezione per neutralizzare i danni che [illegible] la nostra difesa e la nostra offesa il nemico può ugualmente recarci. L'offesa e la difesa sono essenzialmente affidate alle forze armate, la protezione alla popolazione civile. Nè può essere altrimenti; nessun paese del mondo ha possibilità di provvedere con speciali organizzazioni alla protezione di tutta la popolazione, se la popolazione stessa non collabora con coscienza, con [illegible] le organizzazioni istituite. E la prima e più efficace collaborazione è: ognuno la dà cominciando a provvedere a se stesso, alla sua famiglia, alla sua casa, al suo lavoro, prendendo tutte quelle precauzioni, [illegible] a tutte quelle norme che i manifesti prefettizi affissi in tutta la città illustrano chiaramente, [illegible]. Solamente se il cittadino si comporterà in tal modo le organizzazioni di P.A.A. potranno utilmente integrare l'opera di ciascuno intervenendo per l'interesse generale, per tutelare la massa.

L'errore sta nel pensare che queste organizzazioni possono e debbono preoccuparsi di procurare del materiale che abbisogna ai singoli per attrezzare i propri rifugi o le proprie soffitte. Si domanda ad esempio dove trovare [illegible] a terra, legname per puntellare, pale, gravine, carta per listellare i vetri ecc. Ma a tuttociò ognuno può provvedere per proprio conto. Non è l'U.N.P.A. che nel momento attuale, con tutte le preoccupazioni che ad essa dànno l'organizzazione e il funzionamento della P.A.A. casalinga e la P.A.A. rionale (soli compiti attivi che abbia l'U.N.P.A.), debbe invece interessarsi di indicare i negozi od i magazzini dove si vendono queste merci. Ad esempio sono a centinaia coloro che telefonano per chiedere dove si vendono le maschere antigas: ebbene, l'elenco dei negozi dove tali apparecchi sono in vendita è stato pubblicato non una ma parecchie volte. Se trovano qualche difficoltà, questi negozi si vuole un'indicazione. In proposito si telefoni al capolinea [illegible] in via Po 2, che darà le informazioni necessarie.

Se ognuno insomma provvederà a far da sè queste piccole cose non si intralcerà il lavoro di chi ha ben più importanti compiti da espletare. La popolazione civile non ha, con ciò, comincia a confondere la difesa con [illegible]

[illegible] con il C.P.P.A.A. (Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea presieduto dal Prefetto) che invece presiede alle organizzazioni di protezione della città e della Provincia [illegible] quelle civili.

Una delle più pratiche attuazioni di salvaguardia della circolazione notturna: l'imbiancamento del cofano e dei parafanghi delle automobili.

[illegible] proprio dovere di cittadino, di combattente, di fascista.

Le norme prefettizie emanate debbono essere eseguite. Consigliamo a tutti di rileggersi l'articolo 650 del Codice penale dove è detto che quanto è emanato con Decreto o Bando prefettizio o podestarile costituisce, non un'esortazione, ma una disposizione che ha tutto il valore di legge, ed i trasgressori sono perciò punibili ai termini dello stesso articolo, per violazione di legge.

Nello stesso tempo ricordiamo pure che l'art. 7 del Codice di procedura penale stabilisce che ogni persona, anche diversa dall'offeso, che ha notizia di un reato perseguibile d'ufficio, può farne denuncia al Procuratore del Re, al Pretore o ad un ufficiale di Polizia giudiziaria e sono poi specificati i casi nei quali la denuncia è obbligatoria.

Questo secondo articolo ricordiamo appunto perchè il cittadino qualunque che si trova ad assistere ad una violazione delle norme stabilite dal manifesto prefettizio per la protezione antiaerea non solo potrà ma dovrà intervenire per denunciare l'inadempiente. Questi cittadini non solo com[illegible] un dovere verso l'autorità ma verso tutta la società. Facilitare così il compito delle squadre di controllo che le organizzazioni di P.A.A. mandano a constatare le eventuali infrazioni alle disposizioni con l'ordine di porvi riparo.

E' superfluo in questo momento — tanto più che già altre volte l'abbiamo fatto — specificare i compiti di ogni organizzazione, l'importante è che ognuno invece si preoccupi seriamente, con coscienza, di fare quanto deve fare, di eseguire scrupolosamente il [illegible]

Specialmente in tema di oscuramento è necessario battere, ribattere, ancora. La città, con la riduzione delle lampade operata in questi giorni, è oscurata parzialmente in modo che nessun [illegible] luminoso si proietta in alto e nessuno a bordo di un velivolo librato nel cielo, può scorgerla. Bisogna però che non vi siano riflessi di luce, anche azzurrata, [illegible] nei cortili, che per la loro forma di pozzi, tali riflessi possono proiettare in alto; non bisogna che nessun lucernario sia malamente [illegible] a scorgere chiarore, che da nessuna porta di esercizio pubblico, bar, caffè o cinematografo scaturiscano fasci di luce all'entrare o all'uscire dei clienti. A quei lettori che ci chiedessero che se su questo tema ci ripetiamo, e che ormai tutte le precauzioni che si dovevano prendere sono state prese perchè ognuno ha [illegible] compreso il dovere e fortemente sente la responsabilità di dare il suo contributo alla protezione antiaerea della città, rispondiamo che saremmo felici di avere la certezza di aver ripetuto invano tale raccomandazione. In questo [illegible] basta però un solo inadempiente a rendere inutile l'opera oculata e diligente di tutti. Quell'uno non ci deve essere, non ci sarà, nella città che con tanta [illegible] ha saputo rispondere alle ribalderie dei violatori britannici, dei violatori dei diritti delle genti.

Cofani e parafanghi verniciati in bianco

La Prefettura comunica che i cofani e i parafanghi anteriori e posteriori degli autoveicoli e degli automezzi, devono essere verniciati in bianco entro il 22 giugno corrente.

Questa disposizione non poteva tornare in questo momento più opportuna, date le necessità dell'oscuramento della città imposte dalle incursioni aeree. Il colore bianco permetterà ai passanti di vedere l'autoveicolo o l'automezzo avanzare nelle tenebre e quindi di schivarlo per evitare di essere travolti. Si tratta, insomma, di un'altra provvidenza che l'Autorità ha ritenuto opportuno adottare nell'interesse della collettività e come tale sarà accolta con pieno e riconoscente favore dal pubblico, mentre dal canto loro gli automobilisti se ne dichiareranno lieti come quella che tende ad evitare [illegible] ad essi le conseguenze di spiacevoli incidenti.

Il bastone bianco è pure un utile segnale del viandante nelle ore notturne.

Il bambino nato nel ricovero anti-aereo

Tutto bene - L'affettuoso interessamento delle casigliane - Un abbraccio sulla pigiane

Come abbiamo pubblicato nelle nostre odierne edizioni meridiane, un lieto evento si è prodotto nella notte da sabato a domenica in un rifugio antiaereo durante l'ultimo allarme, e precisamente nel ricovero del popolare stabile di via S. Giulia 21 bis.

La moglie dell'autista Edoardo Asselli ha dato alla luce un bel maschietto, al quale sarà imposto il nome di Sergio; e tutto si è svolto nel migliore dei modi, per la provvidenziale presenza di una ostetrica nel ricovero e per le affettuose premure che tutte le coinquiline hanno a gara prestato alla puerpera.

Mamma e bambino godono ottima salute e aspettano di abitare nel rifugio, dove ogni cosa è stata disposta perchè il soggiorno di essi non manchi di tutti i conforti possibili.

Naturalmente puerpera e neonato saranno trasferiti altrove non appena ciò potrà effettuarsi senza sottoporre la giovane madre ad inopportuni strapazzi.

Intanto nel sotterraneo di via S. Giulia 21 bis, alla porta del quale è stato apposto il fiocco bianco, si succedono le visite, e le donne del [illegible] non lasciano un momento sola la signora Asselli.

Il proprietario dello stabile, ing. Gonella, in segno di simpatia e di solidarietà, ha intanto comunicato ai coniugi Asselli che abbuonerà loro un mese di pigione.

Lo straordinario lieto evento continua ad essere il soggetto delle conversazioni e dei cordiali commenti del popoloso rione di Vanchiglia.

30 anni di reclusione all'aggressore del dottor Signorile

E' terminato alla nostra Corte d'Assise (Pres. comm. dott. Ighina; P. G. comm. dott. Frassone; canc. cav. Del Re) il processo a carico di Giuseppe Busnengo imputato — come abbiamo a suo tempo narrato — di tentata rapina in danno del dott. Signorile, addetto alla farmacia Boniscontro. Il Busnengo è stato condannato a 30 anni di reclusione.

Al processo contro l'aggressore del dott. Signorile è stato abbinato quello contro Mario Stibio, Giovanni Orefice, Nicolino Novaira, Claudio Ratti, Zamberto Carlini e Uberto Gherzi, imputati chi di associazione a delinquere, chi di furto, chi di tentato furto e chi di ricettazione. La Corte, esclusa l'associazione a delinquere, ha condannato lo Stibio a 21 anni 1 mese e 15 giorni di reclusione; l'Orefice a 11 anni e 7 mesi di reclusione; il Novaira a 6 anni e 7 mesi di reclusione; il Ratti a 6 anni e 7 mesi di reclusione; il Carlini a 6 anni e 8 mesi di reclusione; il Gherzi a 2 anni e 6 mesi di reclusione, col beneficio del condono.

Il dott. Signorile si era costituito Parte Civile a mezzo dell'avv. Dal Fiume. Difesa avvocati: Avonto, Badini-Confalonieri, Bardessono, Camoletto, Gino Obert, Savino e Signorini.

Sono nati

Nascite denunciate il giorno 15: Torchio Concetta, Actis-Grosso Mario, Troisi Albina, Leone Gabriella, Signorelli Luisa, Sagliotti Franca, Mantini Leonardo, Brunetti Piero, Giovine Annamaria, Portiti Marisa, Marchisio Anna, Florio Attilia, Castello Iole, Actis Alesina Anna, Farruggio Umberto, Romanengo Dario, Maccario Giorgio, Gioganino Graziella, Zavattaro Carla, Pecchioli Rosmiro.

Nascite denunciate il 16 corr.: Gervasio Rita, Demaria Marco, Bono Agnese, Lagorio Bruna, Paradiso Anna, Mariano Luigia, Gatti Maria, Bonzler Mario, Pagella Anna, Frasset Carlo, Cerro Iolanda, Parandero Michelino, Desogus Sergio.

Una lite fra coniugi

Tale Zilia Biscotto in Barli fu Antonio, di anni 45, abitante in via Fratelli Calandra n. 5, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del vecchio San Giovanni per farsi medicare alcune contusioni riportate durante una lite con il proprio marito. Guarirà in una diecina di giorni.

Una signorina ha [illegible] un disco bianco sul cappellino, a sinistra.

Anche un risvolto della giacca imbiancato può servire ad evitare facili scontri nella oscurità.

Aldo lo sventratore (di automobili)

Come può sparire una macchina vecchia acquistata per essere trasformata in un camioncino

Il 30 novembre 1939-XVIII avevamo pubblicato sul nostro giornale un articolo sul «più noto demolitore di auto», il signor Giuseppe Luigi Fantino, che acquista vecchie auto ormai fuori uso, le demolisce e ne ricupera il materiale ancora sfruttabile.

Questa notizia deve aver colpito l'immaginazione di un noto pregiudicato sempre in cerca di nuovi espedienti per truffare il prossimo. Si tratta del ventiseienne Aldo Bersano di Pietro, nativo di Casalle Torinese, abitante, sui documenti, in via Cuneo 6 bis, ma in realtà senza fissa dimora, per poter sfuggire alle vendette dei truffati; non però ai funzionari della nostra Questura, i quali lo conoscono troppo bene e sanno sempre ritrovarlo ad ogni sua malefatta. Il Bersano, dunque, pensò di dedicarsi anch'egli allo sventramento delle auto. Naturalmente non poteva concepire di agire onestamente; egli infatti avvicinava le persone che detenevano vetture vecchie ed offriva loro un prezzo superiore al normale, dichiarando di volerle acquistare per trasformarle in camioncino e poi rivenderle. All'atto della consegna della macchina, se il proprietario acconsentiva alla vendita, anticipava piccole somme con l'impegno di saldare il debito dopo un certo periodo di tempo. Ma il venditore non lo rivedeva più.

Sono state così truffate con questo sistema numerosissime persone. Il Bersano inoltre per incrementare questa sua attività di sventratore di macchine, quando non trovava venditori disposti ad essere truffati, affittava addirittura autoveicoli che finivano anche essi nel suo magazzino di via Genova 46 dove erano demoliti ed il materiale recuperabile venduto. L'avv. Ramella, capo della Squadra Mobile, ha troncato agli inizi la carriera di sventratore di macchine di Aldo Bersano arrestandolo e mandandolo in carcere.

Fiocco rosa

La casa del nostro Aldo Marengo, camerata, collega ed amico carissimo, è stata questa mattina allietata dalla nascita d'una bimba, la primogenita, cui verrà imposto il nome di Grazia.

La notizia che ha recato al nostro Aldo quella così grande gioia — cui noi di tutto cuore partecipiamo — è giunta da Valenza, dove la signora Marengo s'era trasferita da qualche giorno.

Al collega, alla di lui consorte i rallegramenti più vivi, alla piccola Grazia l'augurio più schietto di ogni bene.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	15	8	—

IL SOLE sorge domani alle 5,41; tramonta alle 21,19. **LA LUNA** spunta alle 19,42; [illegible] alle 4,35.

Domani 18 giugno, Festa dei bersaglieri nell'anniversario della Fondazione del Corpo (1836).

L'OROSCOPO DEL 18. — Durante la mattinata riceveremo delle lettere spiacevoli, saremo di cattivo umore e dovremo combattere contro molte contrarietà. Volendo evitare incidenti, converrà dominare i nervi e non segnare documenti. Il pomeriggio, sebbene si annunci insignificante, faciliterà i nativi del Leone, del Sagittario e dell'Ariete.

MARIO SEGATO

I SANTI DEL 18. — S. Fortunato vercellese, S. Amilio, S. Marina, S. Efrem.

FUNZIONI DEL 18. — Pia pratica del martedì in onore di S. Domenico alla chiesa titolare ed a Santa Maria delle Rose - Santa Cristina: 7 Messa all'altare della Beata Maria degli Angeli, benedizione.

FIERE del 18. — Spigno Monferrato, Canelli, Garessio, Paesana, Savigliano, Tenda.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 15 giugno. - Cadenze: Firenze 47-67; Genova 36-16; Napoli 36-46; Palermo 84-44; Roma 72-12, 39-79; Venezia 76-36. Gemini: Torino 48-46; Bari 51-60, 24-05; Cagliari 66-65-61; Firenze 47-48; Genova 65-62; Milano 78-71; Napoli 68-67; Palermo 43-44, 60-04; Roma 79-79, 15-12; Venezia 36-30-33. Figure: prevalgono quelle del 3 (48-3 Torino, 66 Cagliari, 48 Milano, 30 Napoli, 39-12 Roma).

IMPOSTE. — Domani 18, ultimo giorno utile per il pagamento senza indennità di mora.

Un malore improvviso

Stamane, verso le ore 9, il commerciante Felice Costa fu Carlo, d'anni 41, abitante in via Finalmarina 22, mentre transitava a piedi nei pressi della propria abitazione, era colpito da malore improvviso e si accasciava al suolo privo di sensi. Trasportato d'urgenza all'ospedale delle Molinette, quei sanitari lo facevano ricoverare in osservazione.

Tra moglie e marito non mettere il dito

Il vecchio adagio «tra moglie e marito...» ha dimostrato ieri ancora una volta la sua saggezza, perchè tale Antonio Proposito di Giuseppe, di 28 anni, abitante in via del Carmine 8, che non aveva voluto attenersi all'avvertimento contenuto nel proverbio, intervenendo in una lite tra due coniugi, per difendere la donna, ne ha buscate dal marito, tanto che dovette farsi medicare dai sanitari all'Astanteria Martini, che lo giudicarono guaribile in otto giorni.

Pubblicazioni di matrimonio

Devoto Silvio, impiegato, con Devoto Antonietta — Migliatto Teodoro, con Zavaroni Gabriella — Ferrero Lorenzo, giardiniere, con Sara Maddalena — Strobino Dino, meccanico, con Giacomone Piana — Surra Natale, decoratore, con Matola Elisa — Dominici Giacomo, elettromeccanico, con Rocco Dorina, tessitrice — Colombo Angelo, operaio elettricista, con Zanotti Rosa, sarta — Rinaldi Giuseppe, tornitore, con Raberio Anna — Vendramin Gregorio, operaio, con Lupoli Maria, operaia — Paolozzi Pedro, impiegato, con Santori Bianca — Rocco Maurizio, cancelliere Tribunale, con Pericoli Secondina — Pera Umberto, trapanatore, con Pasterie Pierina, operaia — Vinale Mario, cartaio, con Graglia Gemma, sarta — Ghiglia Guido, ragioniere, con Mattura Margherita — Testa Dante, perito industriale, con Erbetta Fiametta — Dosta Giuseppe, guardia giurata, con Fantinati Ester, operaia — Nocerino Fausto, impiegato, con Bigogno Giovanna, studentessa — Dobile Pietro, impiegato, con Bullano Ferdinanda, impiegata — Squarzoni Tito, ingegnere, con Valerio Maria — Tonelli Matteo, cameriere, con Palrutto Lucrezia, cucitrice — Langiano Mario, ingegnere, con Rosso Maria — Savorani Aldo, verniciatore, con Gabrielli Brunetta — Ruschena Remo, motorista, con De Amicis Rosina, impiegata — Gastaldi Mario, impiegato, con Falla-Carettino Cesira, impiegata — Andreis Emilio, meccanico, con Modena Rosa, operaia — Desreale Giacomo, manovale, con Pittarello Regina, domestica — Isaia Guerrino, impiegato, con Capponaini Maria — Tracco Federico, negoziante, con Gambetta Margherita — Rapassini Gian Carlo, impiegato, con Regis Maria — Bosa Giuseppe, operaio, con Lago Giuseppa, operaia — Gariglio Antonio, metallurgico, con Boggero Maria — Oba Vespasio, impiegato, con Fava Teresina, sarta — De Chiesa Vladimiro, operaio, con Boccardi Adriana, operaia — Stoppa Italo, operaio, con Spinion Rosa, operaia — Verrecchia Ferdinando, telegrafista, con Gatta Carmela, ricamatrice — Vandero Giuseppe, meccanico, con Bertotti Maria — Quaglia Luigi, avvocato, con Posti Luigia — Ferrero Maurizio, studente, con Cavallo Domenica, impiegata — Olivero Italo, meccanico, con Gasolo Amalia — Quarzolo Giovanni, elettricista, con Frainciardo Clara, commessa — Barberis Antonio, vigile urbano, con Lucivero Elvira, impiegata — Daniele Mario, commerciante, con Gila Serafina, radiotecnica — Picchio Raimondo, disegnatore, con Zoia Elisabetta, ostetrica — Castaldi dott. Giuseppe, dott. chimica, con Pellissero Maria — Madrigali Aladino, cuoco, con Dominici Emilia, domestica — Sachi Antonino, barbiere, con Nonis Palmira — Gallo Francesco, meccanico, con Conte Maria, [illegible] — Calvo Luigi, tagliatore tomaie, con Carpignano Elena, ostetrica — Gili Giovanni, commesso, con Lamarca Italia, operaia — Cossani Tebaldo, brig. R. G. F., con Frassà Teresa — Negri Domenico, muratore, con Attamonte Nicolina, operaia — Favocca Antonio, studente, con Bertoi Antonietta — Barbesino Evasio, meccanico, con Solavo Maria — Dagna Mario, disegnatore, con Brunelli Vittoria, impiegata — Bipollino Giuseppe, macellaio, con Monelli Catina — Varcarino Luigi, sellaio, con Vanotto Maddalena, operaia — Giunetta Vittorio, meccanico, con Pansanaro Antonietta, sarta — Gallina Antonino, guardia finanza, con Martina Addolorata — Ocha Matteo, fonditore, con Gaddes Angelina, operaia — Rabaglio Redi, impiegato, con Joavenal Maria — Celci Agostino, pastaio, con Regli Laura, impiegata — Ramò Nedes, telegrafista, con Pogliotti Rosina, operaia — Bellavista Mario, dirigente ind., con Moncalvo Ernesta, studentessa — Bajotti Felice, magazziniere, con Filippa Teresa, operaia — Cirillo Attilio, soldato R. A., con Vasconi Emilia, impiegata — Avidano [illegible], rettificatore, con Abre Fran-

[illegible] — Francone dott. Giovanni, avvocato, con Pastore Carmen, insegnante — Fentuzo Martino, decoratore, con Debernardi Giovanna — Jannibelli Mario, geom., con De Petro Maria — Bottino Virginio, operaio, con Cirio Maria — Bassignana Gio Battista, disegnatore, con Lorcher Augusta, istitutrice — Battaglino Marino, agente P.S., con Barbero Teresa — Rosso Giovanni, carrettiere, con Berione Maria Teresa — Gilli Guglielmo, meccanico, con Andreoli Alice, sarta — Molandre dr. Ernesto, dott. lingue, con Longo Adriana — Audisio Luigi, impiegato, con Bertotti Teresa — Del Corno Vittorio, impiegato, con Robbioglio Maria — Ghiodi Gaudenzio, disegnatore, con Davicini Anna, sarta — Borrati Ettore, impiegato, con Coppo Olimpia — Parola Aldo, laureando in legge, con Depoli Mara, studentessa — Diamonte Salvatore, trafilatore, con Lavecchia Elena, operaia — Schiavon Gaetano, meccanico, con Ivaldi Alice, cameriera — Panciera Umberto, impiegato, con Tesoro Angela — Ricci Giuseppe, vigile urbano, con Pallavicino Santina, impiegata — Amico Luigi, cancelliere di Pretura, con Orecchia Elena, impiegata.

PASSATEMPI

P A R A L L E L O G R A M M O

(schema del gioco a caselle numerate 1-9)

NB. - La lettera si fa anche in senso verticale.

1) Sul [illegible] schiaro il ballo, il [illegible]
2) Padre che non ha figli ma fratelli
3) Molto temuto roditor del legno
4) Impronte che non lasciano gli uccelli
5) Votata al sacrificio dall'inglese
6) L'acuto dardo ch'è corto, sottile
7) Di questo falegname ecco l'arnese
8) Lo spiazzo rustico presso al fienile
9) La prima grandezza dell'equazione
— Che di primo, principio è l'espiazione

S C A M B I O D I L E T T E R E

Se in ritardo tu rimani
Quel che oggi non puoi fare
Perchè no, xxxxx xyxxxx
Passa un giorno, lascia andare!
Ma il pallone non toccare
Sia vicino oppur lontano
Pensa l'arbitro a fischiare
Per punir xxxxx xx xxxy

SOLUZIONE del gioco pubblicato sabato

Parola incrociata: **Frin**

N	U	M	E	R	I	D
A	R	A	V	O	I	R
Z	A	R	A	N	D	E
I	L	E	A	D	E	N
O	I	L	Z	A	R	N
N	E	I	T	N	I	E
E	R	R	O	R	E	R
B	R	A	N	O	O	D
C	E	L	E	S	T	E

Un sarto tagliatore che... "taglia la corda" ma finisce in carcere ugualmente

Il sarto Silvio Mario Audisio di Luigi, d'anni 25, abitante in corso Regina Margherita 234, pur facendo il tagliatore di professione, si dedicava sovente al furto di biciclette con taglio di catenelle e lucchetti di sicurezza e con relativa fuga. Non sempre però una simile attività può rimanere a lungo impunita ed infatti l'Audisio veniva scoperto in via Pierino Delpiano dall'autista Francesco Rossi mentre tentava di aprire il lucchetto di una bicicletta lasciata incustodita. Fermatolo, lo accompagnava al Commissariato di P. S. della Sezione Monviso, ove veniva messa in chiaro tutta la losca attività del sarto, per cui veniva arrestato e denunciato all'Autorità di P. S. per furto.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ESPOSIZIONE BELLE ARTI - PARCO VALENTINO: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Di là delle tenebre (Taylor)
AMBROSIO: Il volontario del pericolo
CORSO: «Dimmi di sì» (comicissimo).
AUGUSTUS: «Ossessione» di Wallace
BALBO 2 film: «Re dei pellirosse» e «Tesoro dei Faraoni». Dopol. 1,30
Ideal Werther (P. Wilm) L. 2 Dop. 1,60
STATUTO Follie d'inverno (G. Roger)
MASSIMO: Pronto per due (Stanwyck)
ELISEO: Vicino alle stelle (Spencer Tracy, Loretta Young) e «Turandot».
COLOSSEO 2 film: «Il giocatore» e «Gli uomini nella mia vita». L. 1,10
T. NUOVA 2 film: «Trappola d'oro» e «La materelle» (dalle ore 10).
REX Inizio riprese: «L'impareggiabile Godfrey». Prezzi Dop. L. 3; L. 2,40. Ricovero antiaereo per gli spettatori

VITTORIA: inizio grandi ripresa AL DI LA' DELLE TENEBRE
con *Irene Dunne e Robert Taylor.*
Prezzi: Galleria L. 4 - Platea 2,50
Dopolavoro L. 3 e L. 2.

Ieri mancava ai suoi cari

Battaglino Carlo

Pensionato FF. SS.

Desolati ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni, Giuseppina, Pierino, Giuseppe, Franco, Guglielmo** e parenti.

I funerali avranno luogo in Torre Pellice, domani 18, alle ore 16.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41.282

SPORT

LA DOMENICA CALCISTICA

La sorpresa della Fiorentina nella Coppa Italia

Il Torneo dei cadetti si è concluso: Atalanta e Livorno in Serie A

Con la finale della Coppa Italia e l'ultima giornata del campionato di Serie B si è conclusa ieri praticamente l'attività calcistica italiana dell'Anno XVIII. Restano, infatti, ancora da concludere le finali della Serie C, per designare le quattro squadre che saliranno a far parte del plotone dei cadetti, e poi i calciatori andranno a riposo.

L'alto finale della Coppa Italia ha segnato l'inaspettata vittoria della Fiorentina che è riuscita a battere il Genova con un gol di Celoria. L'affermazione dei «viola», per quanto sorprendente, deve ritenersi perfettamente regolare ed anche meritata perchè la squadra toscana, opposta alla massiccia compagine genovana, ha svolto un gioco intraprendente e redditizio convincendo pienamente anche chi non credeva nelle possibilità della Fiorentina e dominando per lunghi tratti della partita. La ambita vittoria torna quindi a premio della Fiorentina che ha saputo «tenere» e poi imporsi brillantemente nel difficile torneo a eliminazione diretta: la squadra viola succede a Vado, Torino, Genova, Juventus e Ambrosiana nell'elenco dei vincitori della Coppa Italia.

L'ultima giornata del campionato di Serie B non ha modificato, come non poteva modificare, le posizioni che si erano già stabilite otto giorni sono nel torneo dei cadetti nei riguardi della promozione e della retrocessione. In conseguenza di ciò, Atalanta e Livorno salgono in Serie A e Molinella, Vigevano, Sanremese e Catania scendono in Serie C.

Niente da dire sulla conclusione dell'animatissimo torneo. Atalanta e Livorno hanno pienamente meritato la promozione: la prima per il suo esemplare e regolarissimo comportamento, la seconda per il suo finale travolgente che l'ha portata a superare la diretta rivale Lucchese, vittima di un inspiegabile appannamento di forma in queste ultime settimane.

Fra le altre squadre del torneo sono da ricordare Alessandria, Pro Vercelli, Udinese e Brescia. Le due prime invero potevano fare di più, ma comunque si sono comportate onorevolmente. [illegible]

Mentre tre milioni di soldati tedeschi dilagano in Francia

IL GOVERNO DI PETAIN

di fronte alle estreme decisioni

Berna, lunedì sera.

Secondo notizie provenienti da Bordeaux, sembra che il Governo Pétain sia stato modificato durante la notte e che, fra l'altro, Pomaret abbia sostituito Marquet al Ministero degli Interni.

La *Tribune de Lausanne* pubblica il seguente telegramma ricevuto dalla Francia:

«Negli ambienti che sono a contatto con il Comando Supremo francese si crede che i tedeschi attacchino ora con forze superiori ai tre milioni di uomini e con una massa formidabile di carri armati e di altri mezzi bellici.

«Davanti ad una tale superiorità, la resistenza francese diventa ad ogni istante più difficile.

«Il nuovo Governo è rimasto riunito in permanenza tutta la notte, e, probabilmente, prenderà oggi stesso una decisione definitiva».

Parole della radio francese

"Decisioni gravi nelle conseguenze„

GINEVRA, lunedì sera.

Un annunciatore della radio francese ha dichiarato stamattina:

«E' fuori di dubbio che le prime decisioni di Pétain e dei suoi collaboratori saranno prese oggi. Non è necessario dire che le loro decisioni saranno gravi nelle conseguenze».

PRIMA DI ANDARSENE

Concitati colloqui di Reynaud con Lebrun e Campbell

Weygand ha rifiutato nettamente le promesse di Spears sui nuovi aiuti britannici

San Sebastiano, lunedì sera.

Si apprende da Bordeaux che, prima di annunciare al Consiglio dei Ministri la decisione di dare le dimissioni, Reynaud ebbe due tempestosi colloqui, il primo col Presidente della Repubblica, Lebrun, il secondo con l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Campbell, che era accompagnato dal generale Spears, ufficiale di collegamento.

Reynaud ebbe anche una lunga conversazione in privato col generale Weygand il quale, a quanto si afferma, rifiutò nettamente di prendere sul serio le assicurazioni e le garanzie di aiuti militari su vasta scala fatte all'ultimo momento dal generale Spears a nome del Capo dello Stato Maggiore britannico. *(Stefani)*

I DUE AMICONI...

Vana corsa di Churchill da Londra a Bordeaux per sostenere Reynaud

Berlino, lunedì sera.

Secondo le comunicazioni qui pervenute da Bordeaux, nella notte di domenica, l'ex-Primo Ministro Reynaud ha condotto una lotta disperata per restare al potere.

Durante un breve intervallo della seduta del Gabinetto francese, Reynaud ha fatto diversi tentativi per essere assistito dai suoi amici politici e dalle personalità inglesi. Nel decorso del tempestoso dibattito tra Reynaud e Lebrun, il Presidente dello Stato francese minacciò le sue immediate dimissioni, qualora Reynaud non traesse le conseguenze nascenti dalla catastrofica situazione per la quale egli era imputato in via principale.

Allora Reynaud telefonò a Londra per avere appoggio e Churchill, accompagnato dall'Ambasciatore inglese Campbell, partì in aereo per Bordeaux.

Non aveva capito bene!...

La testardaggine di Reynaud provocata da un equivoco su una frase di Churchill?

Ginevra, lunedì sera.

Per il momento si mantiene un riserbo assoluto sulle circostanze nelle quali ha avuto luogo il passaggio da Reynaud a Pétain.

Sembra che Churchill abbia fatto a Reynaud «un'importante comunicazione» per chiarire che la famosa frase da lui pronunciata: «Resisteremo fino a quando il Nuovo Mondo verrà in aiuto del Vecchio Mondo» non implicava affatto che gli Stati Uniti avessero assunto verso il Governo britannico impegni di qualunque genere.

Questo chiarimento da parte di Churchill avrebbe finalmente aperto gli occhi a Reynaud il quale, prestando fede alle parole del Premier inglese, aveva resistito a tutte le pressioni del Presidente Lebrun, rifiutando sino a ieri di dare le dimissioni.

Fanteria tedesca in marcia

Colonne di fanteria che avanzano rastrellando il terreno già occupato e superato dalle unità motorizzate.

NIENTE DA FARE

Ankara risponde di "no„ all'estremo appello degli alleati per l'intervento

ISTANBUL, lunedì sera.

Si apprende che gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra hanno fatto visita al Presidente della Repubblica, chiedendogli ancora una volta che la Turchia partecipi alla guerra.

Il risultato di questo colloquio sarebbe che la Turchia, pur non annullando il suo patto con gli alleati, non parteciperebbe per il momento alla guerra.

Dove sono passati gli "Stuka„

Ciò che rimane di uno scalo ferroviario francese nei pressi di Parigi dopo un bombardamento operato dagli «Stuka». Nella foto truppe d'assalto prendono possesso dello scalo.

COME E PERCHE' REYNAUD è stato messo alla porta

Basilea, lunedì sera.

Sulla crisi politica francese si hanno i seguenti particolari:

Già da quattro giorni importanti gruppi politici francesi avevano invitato il Governo ad esaminare l'opportunità di rinunciare alla lotta di fronte alla gravità delle perdite subite ed alla situazione insostenibile nella quale si trovava l'esercito, di fronte anche alla disorganizzazione di tutti i servizi nazionali di rifornimento, al disordine provocato dall'affluire caotico del popolo in fuga nelle retrovie dell'esercito, al crescente scoraggiamento del Paese e, infine, ai sintomi minacciosi di malcontento tra le file di varie unità dell'esercito stesso.

L'Incomprensione di Reynaud

Tutti i passi fatti in questo senso avevano urtato costantemente contro l'incomprensione del Primo Ministro, il quale, invariabilmente, rispondeva che bisognava resistere, solamente resistere a costo di finire alla Martinica.

A poco a poco, però, Reynaud si è trovato solo, abbandonato dallo stesso Maresciallo Pétain e dal generale Weygand.

Interpreti dello stato d'animo esistente in Francia, importanti gruppi politici del Senato e della Camera, rappresentanti la destra ed il centro, e numerosi elementi radicali facevano presente al Governo che, di fronte ai gravissimi sacrifici di sangue sopportati dal popolo francese, alla distruzione di una gran parte dell'attrezzatura industriale ed economica della Francia, alla perdita delle regioni più ricche della Nazione, la partecipazione dell'Inghilterra era singolarmente modesta e si limitava in sostanza, all'aiuto aeronautico. L'aiuto navale era stato insufficiente anche a Dunkerque; quanto al Corpo di spedizione britannico, esso, più che in azioni vere e proprie di combattimento, ha perduto il suo tempo nelle continue operazioni di reimbarco verso l'Inghilterra, operazioni che si sono verificate tre volte in Norvegia, due volte nelle Fiandre, una volta a Dunkerque ed una volta a Saint Valery.

Attraverso le vicende della guerra l'opinione pubblica francese si era convinta di essere stata spinta dall'Inghilterra in una guerra che, particolarmente, l'Inghilterra non faceva. Questi gruppi sostenevano che, di fronte alle centinaia di migliaia di uomini che la Francia ha avuto fuori combattimento, le perdite inglesi non ascendevano a più di quarantamila uomini in tutto.

Il cosiddetto aiuto inglese

I gruppi politici che rispecchiavano questo stato d'animo, non trovando nessun mezzo per essere ascoltati da Reynaud, si sono rivolti simultaneamente al Presidente della Repubblica e al Maresciallo Pétain presso i quali hanno trovato maggiore comprensione. Reynaud ha cercato di fronteggiare la situazione, assumendo un atteggiamento estremamente personale, ma Pétain lo ha richiamato al senso della misura.

La crisi è durata vari giorni e questo ha consentito a Reynaud di guadagnare tempo, lasciando credere e garantendo l'invio da parte dell'Inghilterra di un Corpo di spedizione di un milione di uomini, l'arruolamento di 100.000 stranieri residenti in Francia, l'organizzazione di un'armata belga di 250.000 uomini e l'intervento della Turchia e degli Stati Uniti.

All'atto pratico, l'aiuto britannico si è limitato all'invio di 200.000 uomini e alla promessa dell'invio di altri 100.000 entro il mese di giugno; l'organizzazione dei residui dell'esercito belga che erano rimasti in Francia è riuscita pressochè insignificante e la medesima cosa può dirsi per l'arruolamento degli stranieri. Roosevelt ha dichiarato ufficialmente di non poter fare più di quanto già è stato fatto e si sta facendo. La Turchia non è intervenuta.

E Reynaud ha dovuto andarsene.

Che farà Pétain?

Con la nomina di un Gabinetto del quale fanno parte i maggiori capi militari e navali del Paese, la Francia spera di presentarsi ai vincitori con un Governo il quale, per gli uomini che lo costituiscono, rappresenta una specie di condanna degli errori politici e diplomatici commessi in passato dalla Francia. Il Governo è costituito, infatti, da tre generali, da due ammiragli, e da uomini che per il passato partecipavano nell'opposizione al Fronte popolare.

L'Inghilterra ha fatto pressioni formidabili durante la giornata di venerdì, di sabato e di domenica per impedire questa evoluzione della Francia.

Churchill ha sostenuto continuamente l'idea che si debba continuare la guerra, magari per dieci anni, anche nelle Colonie e nei Domini sino a spossare gli avversari, ma la prospettiva della guerra decennale ha indignato i dirigenti politici e parlamentari francesi interpreti dello stato d'animo del Paese.

La Francia ha capito di essere stata, sostanzialmente, giocata dall'Inghilterra. L'istinto di conservazione della stirpe ha preso il sopravvento. Si crede, tuttavia, che il Governo di Pétain non intenda precipitare le decisioni e cerchi di trovare la via per giungere ad una onorevole liquidazione della gigantesca tragica partita.

Giungono, intanto, dalla Francia informazioni contraddittorie sullo sgretolamento dell'esercito in taluni settori; sulla caotica invasione delle provincie sud-occidentali della Francia da parte dei profughi e, infine, sulle gravissime difficoltà di vettovagliamento per talune provincie. Si hanno da ultimo buone ragioni per credere che l'Inghilterra disapprovi una qualunque forma di risoluzione del conflitto che non sia corrispondente ai suoi intendimenti e ai suoi interessi.

Di guardia alle nostre coste

Modernissimi idrovolanti sino in unione alle unità della Marina, vigilano alla sicurezza delle nostre coste.

I Ministri inglesi pensano di continuare la guerra con la Marina francese unita a quella britannica

Qualche anno di tempo previsto per.... battere i tedeschi e la flotta francese impiegata nel... blocco dell'Italia!

New York, lunedì mattina.

Domenica notte, secondo un dispaccio dell'*Associated Press*, dopo due giornate di seduta permanente del Gabinetto, sarebbe stato stabilito che la Gran Bretagna continuerà a combattere con la Marina francese aggiunta alla sua propria, volendo la disfatta della Germania, anche se la Francia è incapace di condurre avanti la lotta sul Continente.

E' stato detto, nella seduta, che, se la Francia capitola, le navi francesi passeranno all'Inghilterra per impedire il successo dei tedeschi.

A seguito di tali sedute del Gabinetto, è stato annunciato dallo stesso Ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, che la Marina francese verrebbe impiegata nel blocco dell'Italia nel Mediterraneo.

Si comunica pure che, con la Francia prostrata dai successi tedeschi, occorre adesso prenderei qualche anno di tempo per battere la Germania, ma che l'Inghilterra resterà la sentinella avanzata dell'Impero.

I giornali di domenica nei loro articoli di fondo implorano l'aiuto americano ed il diretto intervento di Washington per fermare la corsa dei tedeschi.

A chi lo dice?...

Il "Times„ promette poderosi aiuti dall'America e dal Canadà

San Sebastiano, lunedì sera.

Si ha da Londra che, nella prima edizione di stamane, il *Times*, ancora all'oscuro di quello che è stato lo sviluppo notturno della crisi ministeriale francese, ricorda, una volta di più, l'imponenza degli aiuti che saranno per giungere dall'America e dal Canadà, e, rivolgendosi alla Francia, scrive: «Non è per egoismo che noi contiamo sul nostro Alleato per continuare nella resistenza.

«Ma è perchè ci sentiamo convinti che questo atteggiamento corrisponde al suo stesso interesse e perchè, soltanto così, la Francia può ancora sperare di profittare dell'appoggio nostro e delle altre forze che giornalmente si adunano per correre in suo aiuto». *(Stefani)*

I franco-inglesi non possono controllare le Colonie nel Pacifico

UN RILIEVO GIAPPONESE

Tokio, lunedì sera.

Il «Nichi Nichi» pubblica un articolo riguardo le colonie francesi e inglesi a sud e a ovest del Pacifico e constata che tali colonie sono in questo momento senza controllo alcuno, date le proporzioni della disfatta delle Potenze occidentali; la situazione è identica a quella delle Indie olandesi.

Il giornale sottolinea che l'Inghilterra aveva concluso un trattato cogli Stati Uniti riguardo la difesa comune delle colonie inglesi e francesi al sud del Pacifico, comprese l'Australia, la Nuova Caledonia e le Indie olandesi. Il giornale si occupa inoltre di suddetti negoziati avanti per scopo una amministrazione comune dell'Indocina francese diretta dall'Inghilterra, Stati Uniti e la Francia.

Il Governo giapponese seguirà col massimo interesse lo sviluppo di tali negoziati, soprattutto per quanto riguarda la questione dell'Indocina data la sua situazione geografica e la sua importanza economica.

Tokio protesterà nel modo più formale contro tale amministrazione dell'Indocina francese diretta dalla Francia, l'Inghilterra e Stati Uniti.

Manifestazione di solidarietà italo-nippo-germanica alla nostra Ambasciata a Tokio

Tokio, lunedì sera.

Una rappresentanza di un centinaio di persone, appartenenti al partito nazionalista Grande Giappone, si è recata ieri alla R. Ambasciata e ha portato al R. Incaricato di Affari il seguente messaggio:

«Il vostro Paese, agli ordini del Duce, si è unito alla Germania in una gloriosa guerra contro l'Inghilterra, nemica del nuovo ordine. Vi esprimiamo il nostro augurio e la certezza che l'Impero italiano saprà garantire un millenario avvenire e il rinnovamento mondiale».

Il R. Incaricato di Affari, dopo aver ringraziato e affermato la certezza della vittoria delle armi italo-tedesche, guidate dal Duce e dal Führer, ha sottolineato, fra gli applausi dei convenuti, la missione del Giappone per la istituzione di un nuovo ordine asiatico. *(Stefani)*

Piroscafo inglese in fiamme a Sciangai

Sciangai, lunedì sera.

Un incendio ha distrutto un carico di 1000 balle di cotone a bordo del piroscafo inglese di 6275 tonnellate *Alipore*, poco dopo il suo arrivo a Sciangai. Il piroscafo fu talmente danneggiato che ci vorranno parecchi mesi prima che possa riprendere il mare.

Nei circoli marittimi di Sciangai si suppone che l'incendio sia dovuto ad un atto di sabotaggio.

Rivoltellate in Messico fra avversari politici

Città di Messico, lunedì matt.

Una banda di uomini armati ha attaccato ieri notte il treno speciale del generale Juan Andres Almazan, candidato alla Presidenza della Repubblica.

Gli attaccanti hanno disarmato la guardia del corpo del generale ed hanno distrutto numerosi documenti che questi teneva nella sua valigia. Sono stati pure sparati diversi colpi di arma da fuoco ma non si sono avute vittime.

SUL BALTICO

Estonia e Lettonia accettano le condizioni poste dalla Russia

Mosca, lunedì sera.

Si annuncia ufficialmente che il Governo dell'U.R.S.S. ha inviato ai Governi di Lettonia e d'Estonia delle note contenenti richieste analoghe a quelle già accettate dalla Lituania.

In tali note il Governo sovietico constata che il tentativo compiuto dai due paesi per concludere un'alleanza baltica con la Lituania e forse anche con la Finlandia, è contrario allo spirito dei patti di assistenza conclusi tempo addietro da questi due Governi con il Governo sovietico. Inoltre il Governo sovietico considera l'alleanza baltica non soltanto un pericolo, ma una minaccia diretta alle frontiere sovietiche. Di conseguenza il Governo dell'U. R. S. S. insiste sulle seguenti richieste minime assolutamente essenziali.

1) Formazione in Lettonia ed in Estonia di Governi che intendano sinceramente adempiere alle condizioni stabilite dal patto di assistenza.

2) Occupazione dei più importanti punti dell'Estonia e della Lettonia da parte delle truppe sovietiche per garantire l'esecuzione degli impegni assunti con i patti di assistenza.

Nella notte i Governi di Estonia e di Lettonia hanno informato il Commissario degli Esteri Molotof che le richieste dell'U. R. S. S. sono state accettate.

Calma assoluta in tutta la Lituania

Riga, lunedì sera.

L'Agenzia «Leta» è autorizzata a smentire l'asserita esistenza di un'alleanza militare lituano-lettone-estone, precisando che la Lituania non ha mai aderito al patto militare lettone-estone stipulato il primo novembre 1923 e che non esistono altri patti del genere fra gli Stati Baltici.

In tutta la Lituania continua a regnare assoluta calma. Con le truppe russe di occupazione a Kaunas vi sono, tra l'altro, oltre 200 carri armati pesanti.

Caduta la possibilità di affidare la composizione di un nuovo Governo al generale Rastikis, considerato persona non grata al Governo sovietico, si parla ora di affidare tale compito all'ex Ministro della giustizia, Filinger. Comunque la composizione del nuovo Governo verrà effettuata d'accordo col rappresentante sovietico, commissario agli esteri Dekanosov, coadiuvato dal plenipotenziario sovietico Posdnjakov.

L'ISLANDA

Un' azione tedesca prevista a Stoccolma

Stoccolma, lunedì sera.

L'*United Press* rileva che i circoli competenti svedesi ritengono imminenti operazioni militari germaniche contro le truppe inglesi che occupano l'Islanda.

Si fa rilevare che il possesso dell'isola è di importanza essenziale per una offensiva diretta contro l'Inghilterra.

Viene giudicato significativo lo sbarco di truppe fresche germaniche a Oslo, Christiansen, Stavanger, Haugesund, Bergen e Trondhjem.

In preda al sonnambulismo scavalca la finestra e precipita nella strada

Verbania, lunedì sera.

Alzatosi dal letto nel cuore della notte, in preda a sonnambulismo, il contadino Paolo Francioli, dimorante a Bureglio, si è portato alla finestra e l'ha scavalcata tranquillamente precipitando da una altezza di alcuni metri.

Soccorso dai famigliari, il povero Francioli, che presentava una grave ferita alla testa, venne trasportato d'urgenza all'ospedale del Littorio ove quei sanitari gli hanno riscontrata la commozione cerebrale.

Industriale genovese ferito per incidente d'auto

Viareggio, lunedì sera.

Verso le 19 di ieri transitando dalla nostra città, con la sua automobile, avendo seco anche la consorte signora Grande Giuseppina ed il figlio Ferdinando, il direttore generale dell'Ansaldo, comm. Nicola Moro abitante a Genova in corso Firenze 12, investiva una motrice della tranvia elettrica che per via Mazzini si dirigeva alla stazione ferroviaria. L'automobile è stata travolta e le tre persone che in essa si trovavano sono rimaste ferite.

Il comm. Moro ha riportato ferite lacero contuse alla fronte, all'occipite, alla mano destra e alle gambe. Sua moglie, al ginocchio sinistro, ed il figlio al sopracciglio sinistro. Tutti e tre sono stati ricoverati all'Ospedale Civile.

Autocarro che si rovescia in un campo

Valenza, lunedì sera.

Nei pressi di Torreberetti, sulla provinciale Valenza-Mortara, nel pomeriggio di ieri un autocarro proveniente dal Tortonese e diretto a Milano carico di ceste di pollame, guidato dall'autista Antonio Pellegrini di 38 anni, residente a Milano, per un'errata manovra in curva sbandava e precipitava per la scarpata, capovolgendosi sul fondo in un campo.

Nell'incidente il Pellegrini se la cavava con leggere contusioni alla faccia ed alle mani, mentre circa dieci ceste si schiacciavano contro il terreno provocando la morte di oltre duecento capi di pollame.

Preso fra carro e muro

VALENZA. — L'agricoltore Pietro Orsi di 67 anni, da Montecastello, rimaneva prigioniero fra il suo carro ed il muro del casolare riportando lo schiacciamento parziale del torace con frattura di costole. Il giudizio medico è riservato.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera,,

La sbornia scientifica

Il celebre professor Edmondo Macdoors, docente di clinica medica all'Università di Filadelfia, ad un certo momento della sua vita si convinse che la maggior parte i mali di cui soffriva l'umanità derivavano dall'uso e dall'abuso dell'alcool. Per anni egli aveva raccolto prove e documenti, studiato ammalati, ricercato influenze ed ereditarietà, compulsato ed approfondito statistiche. S'era spinto financo a certe curiose osservazioni. Egli era un assiduo e minuzioso lettore di giornali. E quando leggeva nelle pagine della cronaca la notizia d'un investimento automobilistico, d'un disastro ferroviario, d'un delitto in un raggio di mille miglia dalla sua residenza, senza por tempo in mezzo, con l'automobile, col treno o con l'aeroplano si recava sul luogo di quegli avvenimenti e cercava d'interrogare i responsabili. Nell'ottanta per cento dei casi, così, scopriva che l'alcool poteva considerarsi il vero protagonista ed ispiratore di quei fatti. In questo modo il professor Macdoors aveva appurato che l'autista che aveva investito un'autocorriera sulla strada da Leed a Mayfair, provocando la morte del suo padrone e di due passeggeri, beveva, che il macchinista dell'espresso di S. Francisco che aveva cozzato contro un treno merci era il nipote di un famoso ubbriacone, che l'autore del delitto di via Beuch a Boston era un assiduo frequentatore di liquorerie.

Altre interessanti constatazioni il professor Macdoors, fra i clienti del suo affollatissimo studio e fra i degenti degli ospedali in cui era addetto come consulente aveva fatto. Come risultato di queste constatazioni era derivata una sua particolare teoria. La teoria era la seguente, che nella maggior parte delle malattie bisogna distinguere fra la causa apparente e la causa vera ed originaria. E che in moltissimi casi di turbe nervose, di malattie del ricambio e dell'apparato digerente più che imputare la ragione dei malanni a deficienze organiche o a disfunzioni ghiandolari la causa doveva ricercarsi più o meno direttamente nell'influsso di un agente esterno, nell'azione di un veleno, nell'alcool in una parola.

Fermo in questa convinzione che indagini ed esperienze avevano corroborata, il professor Macdoors pensò di scrivere un libro dal titolo: « L'alcool: ecco il nemico ». Esso avrebbe dovuto essere un monito ed un grido d'allarme, con la dettagliata e palpitante narrazione delle malefatte provocate da tutte le varietà di quel liquido, ed un imperativo richiamo all'intervento delle autorità aventi cura della salute pubblica. Sicchè si mise al lavoro di buona lena ed in poco più di tre mesi mise insieme il manoscritto del volume.

Il professor Macdoors stava rivedendo e correggendo la sua opera quando si accorse che essa, la quale aspirava a far testo in materia di effetti e di danni dell'alcool, presentava una grave lacuna. La lacuna era rappresentata dalla mancanza d'un capitolo in cui fossero descritte e spiegate le reazioni immediate e le trasformazioni del comportamento di un individuo sotto la progressiva influenza del liquido pernicioso. Un capitolo che non poteva essere scritto osservando dall'« esterno », in un estraneo, il passaggio dallo stato di normalità allo stato di ebrietà, ma sottoponendosi personalmente all'esperimento e cercando di descriverlo. Il professor Macdoors era astemio per principio, tuttavia si convinse della necessità di prendere una solenne sbornia a scopo scientifico.

Una sera cenò in fretta al suo solito ristorante e rientrò in casa portandosi nella borsa di pelle nera che l'accompagnava dappertutto due bottiglie di whisky. Si rinchiuse nel suo studio e cominciò a versarsi da bere. Al secondo bicchiere il professore, in preda ad un insolito buon umore, zufolava una canzonetta. A metà della bottiglia egli chiamava Concetta, la domestica, e, con grande scandalo della donna la obbligava a ballare con lui (non ballava da più di trent'anni). Alla fine della prima bottiglia il professor Macdoors prometteva a Concetta di sposarla e di lasciarla erede di tutti i suoi beni. Continuando a bere trovò che faceva molto caldo, si sfilò i pantaloni — il che fece scappare la domestica inorridita — e si affacciò in mutande alla finestra. Poi, parlando a se stesso, uscì nella profonda osservazione che la scienza non era che una barba, un paio d'occhiali ed un terribile disordine, ed al grido: « Pulizia! Pulizia! », sgomberò la scrivania dal mucchio di carte che la ricoprivano e le ridusse in minutissimi pezzi. Alla fine, dopo aver urtato, vacillando, contro tutti i mobili della stanza, cadde sul pavimento e si addormentò con la luce accesa.

Si svegliò il giorno dopo verso l'una del pomeriggio. Soltanto la vista delle bottiglie vuote e di un bicchiere mezzo pieno gli richiamò alla mente una parte degli avvenimenti della sera innanzi. Corse alla scrivania per annotarli — si riprometteva di svolgerli in seguito — e cercò il manoscritto del suo libro. Non ricordava più dove l'aveva messo. Rovistò i cassetti, gli scaffali in preda all'agitazione ed all'affanno. « Il mio manoscritto dov'è? Il frutto di sette anni di lavoro!... Oh povero me! », esclamò, disperato, portandosi le mani ai capelli.

Lo trovò in fondo al cestino della carta, ridotto in minutissimi pezzi.

Toreg

La tattica di Pilato e il Gabinetto di Bordeaux

Molti uomini politici francesi rifuggono dall'assumersi le responsabilità dei prossimi eventi

Le Camere riunite per ascoltare Pétain

Frontiera francese, lunedì sera.

Secondo quanto viene comunicato da una notizia del D.N.B. alle trattative che sono state condotte in Francia poco prima del rimaneggiamento del Governo ha partecipato anche il generale inglese Spears, il quale, a quanto si dice, ha portato a Reynaud un'ambasciata di Churchill.

Si ritiene che quest'ambasciata si riferisca alle domande che il Governo francese ha rivolto in questi ultimi giorni sempre più urgentemente a Londra ed alla quantità, nonchè all'epoca, degli aiuti militari da parte dell'Inghilterra.

Il contenuto dell'ambasciata di Churchill dovrebbe, quindi, avere esercitato una grande influenza sul rimaneggiamento del Governo.

Si dice che ancora oggi il Parlamento francese si riunirebbe a Bordeaux per ricevere la dichiarazione del Governo di Pétain. I preparativi per la convocazione della sessione parlamentare sono già stati fatti. Il Presidente del Senato, Jeanneney, e il Presidente della Camera, Herriot, hanno preso contatto ancora nella notte con gli uomini rappresentativi del nuovo Governo.

Soltanto dopo la dichiarazione del nuovo Presidente dei Ministri, sarà possibile fare dei pronostici sul carattere del suo gabinetto. Le improvvise mutazioni avvenute nella lista del gabinetto vengono nel Paese universalmente interpretate nel senso che molti uomini politici francesi rifuggono dall'assumere su se stessi la responsabilità dell'ulteriore sviluppo degli eventi.

A Londra si crede che la macchina francese non possa più agire

Stoccolma, lunedì sera.

Come annuncia il giornale *Dagens Nyheter* da Londra, i circoli ufficiali londinesi si ammantano di profondo silenzio, rifiutando di assumere posizione riguardo agli avvenimenti di Francia. Si sottolinea, in definitiva, che, qualunque cosa possa ancora accadere sul Continente, l'Inghilterra è decisa a continuare la guerra.

A Londra si ritiene possibile che la macchina da guerra francese, in tempo prevedibile, non sarà più capace di agire. Nei circoli competenti della capitale britannica, nel giorno di domenica, non ci si è più dati alle illusioni sulla estensione e sulla portata della resistenza francese ancora possibile.

La decisione francese di sgomberare la linea Maginot non è stata finora riportata dalla stampa londinese, in quanto la censura non la ha permesso.

Ieri, domenica, è stato per Londra il giorno più tetro che l'Inghilterra abbia mai vissuto dallo scoppio delle ostilità.

Bombe

La foto, colta da bordo di uno « Stuka », mostra una pioggia di bombe che centrerà una colonna francese in ritirata.

Le irradiazioni della fulminea avanzata

Travolta ogni resistenza francese e completamente aggirata da nord e da sud la Linea Maginot (che era ai limiti rinchiusa in una enorme sacca) le forze tedesche continuano nella loro fulminea avanzata, irradiandosi nel cuore della Francia. A nord, occupata Cherbourg, l'ala destra minaccia da vicino Rennes. Al centro, superata Orleans, colonne motorizzate puntano sul basso corso della Loira e Nantes e altre in direzione di St. Etienne. All'ala sinistra, occupate Digione e Besanzone, le forze germaniche sono alle porte di Ginevra e muovono, veloci, in direzione di Lione e di Grenoble.

MENTRE IL PAESE E' INVASO!

Anche il Governo di Pétain sarebbe frutto di manovre parlamentari

Ginevra, lunedì sera.

Notizie da Bordeaux fanno ritenere che, ad onta delle condizioni disperate in cui si trova la Francia i mutamenti intervenuti nel Gabinetto siano dovuti a manovre parlamentari.

Le truppe russe in Estonia

Tallin, lunedì sera.

Le truppe sovietiche sono entrate in Estonia. Il Gabinetto è dimissionario.

Si ha intanto da Riga che il Consiglio dei Ministri lettone è riunito in permanenza, per decidere le misure da prendere.

L'ex-Presidente lituano internato in Germania

Mosca, lunedì sera.

Come comunica l'Agenzia d'informazioni della Russia Sovietica, l'Ambasciata tedesca di Mosca ha comunicato al Commissariato del popolo per gli Esteri che il già Presidente di Stato lituano, Smetona, e parecchi membri del Governo Lituano, nella notte sul 16 giugno hanno varcato come privati « la frontiera verde » passando in territorio tedesco.

Smetona e le altre personalità del Governo Lituano sono stati internati dalle autorità tedesche.

Chung Chin bombardata dai nipponici

Chung Ching, lunedì sera.

(*U. P.*). Aeroplani da bombardamento nipponici hanno effettuato alle 15 una incursione su Chung Chin e dintorni gettando oltre 800 bombe. Gli edifici del Governo sono stati colpiti. Numerosi incendi sono scoppiati in vari quartieri. Anche il circolo dei giornalisti stranieri è stato colpito. I danni causati dal bombardamento sono ingentissimi.

L'Ambasciatore belga dovrà lasciare il Vaticano?

Roma, lunedì sera.

(*G. C.*) — In Vaticano si sta esaminando la situazione dell'Ambasciatore del Belgio, che, come i rappresentanti diplomatici di Francia e d'Inghilterra, ha preso stanza nella Città del Vaticano. E' sorta infatti la questione se l'Ambasciatore belga debba essere ancora considerato investito della rappresentanza diplomatica, dato che egli, accreditato presso la Santa Sede dal Sovrano, segue invece la politica dello sconfessato Governo belga. Il Vaticano non può riconoscere tale Governo, avendo conservato relazioni col Sovrano, di cui ha approvato l'atteggiamento. Si prevede pertanto che l'Ambasciatore belga sia invitato ad allontanarsi dalla Città del Vaticano.

Trovata morta nella propria casa

Alessandria, lunedì sera.

Nella propria abitazione in territorio di San Giorgio Carampi è stata rinvenuta cadavere la casalinga Olga Bogliolo, di 24 anni. La poveretta presentava una larghissima ferita d'arma da taglio alla gola che le aveva reciso la carotide. L'autorità ha aperto un'inchiesta per le cause.

Annega nel Tanaro

Alessandria, lunedì sera.

Nel fiume Tanaro, in rione Orti, si è rinvenuto il cadavere di un uomo sconosciuto dell'apparente età di 50 anni. La morte, che datava da qualche giorno, era dovuta ad annegamento.

Bimbo ustionato

VALENZA. — Dentro un mastello pieno di acqua bollente cadeva accidentalmente il piccino Giovanni Conteri di 5 anni, da Castelletto, il quale riportava ustioni orribili in più parti del corpo. Prognosi riservata.

Le calorose accoglienze di Milano ai connazionali rimpatrianti dalla Francia

Milano, lunedì sera.

Alle 20 e alle 21,30 sono giunti ieri sera i due convogli recanti da Ginevra i cinquecentocinquanta personaggi italiani diplomatici, funzionari, giornalisti, restituiti dalla Francia all'Italia in base alle conversazioni diplomatiche in cambio di quelli che l'Italia ha restituito alla Francia.

Con i rimpatrianti erano alcuni funzionari addetti al cerimoniale del Ministero degli Esteri e l'ispettore ferroviario cav. Pancino, a cui è stata affidata la delicata bisogna di organizzare, inserendolo nel normale traffico ferroviario, lo scambio dei treni, scambio che si concluderà oggi con la partenza del convoglio che ricondurrà al loro Paese i diplomatici del Belgio.

A tutte le stazioni tra Domodossola e Milano, i rimpatrianti, che avevano imbandierato i convogli, hanno trovato folti nuclei di autorità e di popolo che hanno dato loro il saluto della Patria con affettuosa effusione.

A Domodossola, dove le Donne Fasciste avevano recato alle viaggiatrici grandi mazzi di fiori e dove fu effettuata una larga distribuzione di bibite e generi alimentari, l'Ambasciatore Guariglia ha risposto agli omaggi del Segretario del Fascio e del Podestà inneggiando all'Italia, tra altissime acclamazioni al Duce.

Alla stazione di Milano si erano date convegno autorità di Governo e gerarchie del Partito che hanno unito i loro applausi alla calda manifestazione di saluto della folla che gremiva le banchine. Nella stessa notte tra le 23 e le 23,30 i due treni hanno ripreso il loro viaggio alla volta di Roma.

Cade dalla finestra

Alessandria, lunedì sera.

La guardia notturna della Società Marengo di Spinetta, Giuseppe Bocchio, di 60 anni, era da qualche giorno indisposto. Affacciatosi al balcone della finestra al secondo piano per prendere una boccata d'aria, è precipitato al suolo ed è morto per frattura della base cranica.

Grave investimento

Alessandria, lunedì sera.

In prossimità della cascina Pederbona l'auto 60-824-TO guidata da Pietro Bertoglio, di 41 anni, da Torino, ha investito un ragazzo, Guglielmo Marchino, di 12 anni, che colà transitava in bicicletta, ferendolo gravemente.

Ruba i denari ma restituisce le tessere

Alessandria, lunedì sera.

Il capotecnico ferroviario Giuseppe Litta, di 60 anni, qui residente, si è visto mancare misteriosamente il portafogli contenente alcune centinaia di lire e due tessere ferroviarie. Queste ultime gli sono state ritornate a mezzo posta al suo domicilio in via Wagner.

Fugge di casa per arruolarsi volontario

Viareggio, lunedì sera.

Il sedicenne Alfredo Becchi di Emilio, abitante a Roma in via Ostiense 60, è stato scoperto ieri mattina nascosto in un vagone di un treno militare che, giunto alle 6 alla nostra stazione, sostava per il cambio del locomotore. Il giovinetto, che era riuscito alle 21 della sera avanti a nascondersi nel treno in partenza da Roma, ha dichiarato alla Milizia Ferroviaria ed alla Polizia, che provvederà a ricondurlo in famiglia, che voleva raggiungere la frontiera francese per combattere.

Un vecchio garibaldino morto a Trento

Trento, lunedì sera.

All'età di 93 anni è deceduto il più vecchio garibaldino e forse il più vecchio finanziere d'Italia: il cav. Pio Rezzaghi. Il Rezzaghi arruolatosi volontario a 16 anni combattè con Garibaldi a Monte Suello. Il cav. Rezzaghi oriundo mantovano, si arruolò successivamente nella R. Guardia di Finanza percorrendo una lunga, encomiabile carriera.

Violento temporale su Trieste

Trieste, lunedì sera.

Un violentissimo temporale si è scatenato stanotte su Trieste, con paurose innumerevoli scariche elettriche e con pioggia abbondante, durata circa due ore. Non vengono segnalati danni alle persone.

I Vigili del fuoco sono intervenuti in via Udine per lo straripamento di una fogna. Il tempo stamane si mantiene incerto e il termometro è sceso di qualche linea.

CRONACA

Fa derubare un coinquilino da un conoscente

L'operaio Corrado Giordano fu Daniele, nativo di Angrogna, d'anni 30, abitante in una camera ammobiliata di via Santa Chiara 60, sapendo che tale Giuseppe Sabene di Lorenzo, che abitava nella camera attigua alla sua, aveva un piccolo gruzzolo, consegnava le chiavi di casa all'amico Pompeo Pellecchia fu Leonardo, nativo di Foggia, d'anni 29, abitante in via San Donato 60, [illegible]. Quest'ultimo, penetrato nella cameretta del Sabene, durante l'assenza dell'occupante, si impadroniva di un migliaio di lire. Denunciato il furto al Commissariato della sezione Moncenisio, gli agenti riuscivano ad identificare gli autori del furto e ad arrestarli.

Anche in bicicletta la donna spesso è pericolosa

Il tornitore Gino Abele Luja di Antonio, di 28 anni, abitante in piazza Castello 23, transitando in velocipede stamane verso le ore 8, in corso Italia, all'altezza di piazza Benzini è stato investito da una donna in bicicletta, rimasta sconosciuta. Nell'incidente il Luja ha riportato contusioni al viso che all'Ospedale Martini sono state medicate e giudicate guaribili in venti giorni.

Concentramento di prigionieri franco-inglesi a Dunkerque

Colonne di prigionieri facenti parte dei Corpi d'esercito francese e inglese catturati dai germanici, sostanti sulle dune di Dunkerque in attesa di essere avviati ai campi di concentramento.

BORSE

TORINO, 17 giugno.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	79 65	Snia	65 —
Id. f. m.	79 75	Marelli	116 —
Redim. 3,50	71 —	Fiat	230 —
Id. f. m.	71 10	Isotta (rag.)	195 —
Rend. 5% c.	93 40	Savigliano	180 —
Id. f. m.	93 50	Nebiolo	271 50
Redim. 5%	94 30	I.N.C.E.T.	110 —
Id. f. m.	94 40	Moncenisio	205 —
B.T.N. 1940	— —	Finelder	457 —
Id. 1941	99 50	Ilva	315 —
Id. 1943 I	98 50	Siam	130 —
Id. 1943 II	98 40	Ansaldo	33 —
Id. 1944	95 —	Westingh.	280 —
Torino 4,50	410 —	Lane Borg.	1160 —
Id. 5% (38)	409 —	Viscosa	430 —
Id. 5% (37)	408 —	Valli Lanzo	75 —
S. Paolo 4%	457 50	Cotoniere	300 —
Id. 3,50%	404 50	F.I.S.A.C.	101 —
Miglior. 4%	405 —	Paramatti	107 —
Ferrov. 3%	275 —	Giardini	135 —
Iri 4,50%	419 —	C.I.S.	215 —
Sifer 4,50%	436 —	F.O.I.O.T.	163 —
Iri-Stet 4%	500 —	Schiapper	78 50
Irimare 4,50	447 —	Mira Lanza	230 —
Iriterra 4,50	478 —	A.N.I.C.	105 —
Stipel 5%	— —	Rumianca	67 50
Ass. Gen.	713 —	Montaponi	237 —
Mediterr.	600 —	Talco Graf.	400 —
Meridion.	609 —	M. Amiata	430 —
Navig. A. I.	390 —	Montecatini	312 50
Tor. Nord	128 —	Acqua Pot.	405 —
Italgas	13 90	R. Zuccheri	70 —
Sip	65 —	Florio	46 30
Terni	228 —	Venchi-Un.	70 50
P. C. E.	86 75	[illegible] Stab.	128 —
Valdarno	246 —	Siloe	190 —
Merid. El.	312 —	Risanam.	800 —
Edison	336 —	Cartiere It.	125 —
Unes	14 —	Burgo	400 —
S.T.E.T.	700 —	[illegible]	197 50

CAMBI: [illegible] 444; N. York [illegible].

MILANO, 17 giugno.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3% c.	93 10	[illegible]	310 —
Id. f. m.	93 20	Dinamo	365 —
Id. 3,50% c.	73 —	Edison	330 —
Id. f. m.	73 —	Id. postergate	340 —
Redim. 5% c.	94 —	Bresciana	275 —
Id. f. m.	94 —	Valdarno	244 —
Id. 3,50% c.	70 60	Piacentina	280 —
Id. f. m.	70 60	Sarda	75 —
[illegible]	300 —	Emiliana	670 —
Centrale	1100 —	Elettrica	274 —
Ass. Gen.	742 —	Sip	165 —
Mediterr.	615 —	Cisalp. priv.	108 —
Meridion.	594 —	Id. ordin.	100 50
Costr. Ven.	415 —	[illegible]	58 —
[illegible]	68 —	Comacina	660 —
Cantoni	4000 —	Sip	64 75
[illegible]	550 —	Tirso	144 50
Ticino	180 —	Viscosa	365 —
Olcese	445 —	Merid. El.	358 —
De Angeli	1100 —	Orobia	171 —
Cucirini	455 —	Ovesticino	112 —
Linificio	740 —	Romana El.	300 —
Rossari	600 —	Terni	230 —
Rotondi	[illegible]	Unes	13 97
Tosi	80 —	Marelli	111 —
Col. Merid.	915 —	[illegible]	116 50
Un. Manif.	330 —	Tosi	710 —
[illegible]	410 —	[illegible]	905 —
Rossi	3050 —	Distillerie	107 —
Targetti	110 —	Eridania	718 —
F.I.B.A.L.	98 —	Raff. L. L.	670 —
[illegible]	305 —	R. Zuccheri	73 —
[illegible]	80 —	Apis	101 50
Chatillon	91 —	Italgas	15 03
Snia	434 —	Mira Lanza	231 —
Pacchetti	565 —	Ossigeno	440 —
Scotti	98 75	Petroli	10 75
Ansaldo	40 —	Aedes	70 50
Ilva	315 50	Immobil.	670 —
Metall. It.	385 —	Id. Edilizia	31 50
Amiata	457 —	Fondi Rust.	131 —
Montecatini	312 —	Beni Stab.	330 —
Dalmine	150 —	La Milano	87 —
Siele	430 —	Saturnia	67 —
Breda	411 —	Silos Gen.	100 —
Bianchi	300 —	Saroni	58 —
Isotta	197 50	Burgo	395 —
Fiat	234 —	Richard-Gin.	740 —
[illegible]	104 —	Ciga	70 —
Pignone	300 —	Italcementi	238 —
Silurificio	895 —	Pirelli It.	1770 —
Fr. Tosi	370 —	Pirelli e C.	625 —
Adriatica	105 50	Rumianca	67 85

GENOVA, 17 giugno.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
[illegible] L. A.	435 —	Molini A. I.	405 —
Tramways	477 —	Siloe	160 —
[illegible]	708 —	Eridania	718 —
Offic. Elettr.	143 —	[illegible], ord.	690 —
[illegible]	74 —	Zuccheri	663 —
[illegible]	300 —		

TRIESTE, 17 giugno.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
[illegible]	750 —	Martinolich	95 —
[illegible]	580 —	Tripcovich	225 —
[illegible]	1745 —	Cantieri	111 —
Adr. Sic. A	1075 —	Ampelea	700 —
Id. B	1000 —	Silurificio	390 —
Gerolimich	190 —		

TORINO, 17. — La rivalutazione dei massimi titoli di Stato è continuata stamane seguita dai valori azionari. Richieste di provenienza ed in tutti i settori hanno subito dato al mercato una intonazione brillante, sorretta da un'intensa attività di scambi. Oltre due punti di vantaggio sulla Rendita 3½ e Redimibile 3½, oltre un punto sulla Rendita e Redimibile 5% seguiti in mano dai Buoni del Tesoro. Nel comparti degli industriali i progressi maggiori vanno alla Viscosa, Meridionali, Fiat, Anic. Rauchiero seguiti in misura più o meno accentuata dagli altri.

MILANO, 17. — Il movimento di ripresa si è notevolmente accentuato e, pur non chiudendo ai massimi negli segnali, la quota registra ugualmente delle notevoli plusvalenze.

Fermissimi in primo luogo i principali Titoli di Stato con la Rendita 5 per cento a 93,50. Rendita 3,50 a 73. Redimibile 5 per cento a 94 e il Redimibile 3,50 a 70,60 per fine corrente mese. Scambi numerosi si sono manifestati per i Titoli azionari dove troviamo sempre tra i più favoriti i Tessili e gli Elettrici, seguiti dalla Breda, Pirelli, Eridania, Trasporti, Amiata, Fiat, Siele, Montecatini e dalle Assicurazioni Generali. Una larga corrente di acquisti si è pure notata per tutti i Valori minori.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Poche e chiare parole

Ci sono delle persone particolarmente refrattarie a considerare con benevolenza anche gli onesti piaceri di questo mondo. Per tale gente, che vede forse la virtù come una musoneria continua, anche il delicato piacere del tabacco sarebbe condannabile. Intendiamoci bene: tra le moderate abitudini e i vizi c'è un gran mare di mezzo. I piaceri del gusto, che non possono essere banditi dalla vita delle persone normali, e che vanno praticati con la misura imposta dalla buona educazione del corpo e della mente, non devono essere considerati nemici della virtù. Guardiamoci intorno: sono innumerevoli galantuomini, lavoratori e ben pensanti, sono donne graziose, serie e senza ipocriti pudori, che si concedono il piacere di alcune sigarette quotidiane. Ebbene, nessuno ha il diritto di insinuare che una delicata Macedonia extra di cui si allietano parecchi momenti del nostro lavoro o del nostro riposo debba costituire una minaccia alla virtù.